



# Azienda Sanitaria Locale BN 1

Verbale Riunione del giorno 16/06/2014  
TAVOLO TECNICO ISTITUITO ex D.G..R.C n 1269/09

Per il Monitoraggio delle prestazioni di assistenza Specialistica erogate dalle Strutture Private  
Provvisoriamente Accreditate con la ASL BN

Il giorno 16 giugno 2014, alle ore 15,30 presso la sede centrale della ASL Benevento, sita in Via Oderisio, si sono riuniti, giusta convocazione prot.78379 del 03/06/2014 i componenti del Tavolo Tecnico, che di seguito si riportano:

Il Dirigente Responsabile U.O.C Controllo di Gestione: Dott Antonio Glorioso  
Il Dirigente Responsabile U.O.C P.V.A.T : Dott.ssa M Rosaria Di Stasio: assente  
Il Dirigente U.O.C . Sistema Informativo Statistico: Dott.ssa Anna Pocino :assente  
Il Dirigente Responsabile U.O.C Affari Generali : Dott. Antonio Clemente assente  
La Dr.ssa Daniela Nazzaro con funzioni di segretario verbalizzante

A.N.I.S.A.P., Avv. Antonio Fraenza  
A.S.P.A.T., Dr. Antonio Gambino  
SNR, Dr. Bruno ACCARINO;  
UNIONE INDUSTRIALI, Avv. Stefano Parziale;  
A.I.S.A., Dr. Antonio Salvatore;  
FEDERLAB – Dr .Giuseppe Diglio;  
S.Na.Bi.L.P. Federbiologi, Avv Marika Mignone

ASPAT  
Associazione Sanità Privata  
Accreditata Territoriale



Il Dr Glorioso illustra i dati del fatturato 2013 riportati nelle tabelle allegate al presente verbale (all.1), riferite all'intera macroarea specialistica.

Preliminarmente Federlab si oppone all'atto di diffida presentato da ASPA di : "ragguagliare l'esaurimento del tetto all'esaurimento dei volumi prestazionali contrattualizzati, facendone coincidere le date, mediante la rimodulazione del costo medio prestazionale in adempimento dell'obbligo contrattuale previsto dall'art. 8 dello schema di Protocollo di intesa alleato al DCA n. 88/2013".

Tale richiesta, infatti, mira a favorire, in via del tutto arbitraria, quelle strutture che, violando in maniera palese gli obblighi assunti con la sottoscrizione dei contratti, si sono rifiutate di erogare prestazioni alla data di esaurimento del tetto di spesa ancorché i volumi prestazionali non fossero stati, a quella data, ancora raggiunti.

Aderire a tale infondata e irricevibile richiesta determinerebbe un effetto paradossale.

La maggior parte delle strutture, infatti, in esecuzione degli obblighi contrattualmente assunti, hanno continuato a eseguire prestazioni dopo la data di esaurimento del tetto di spesa (ma prima di quella di esaurimento dei volumi prestazionali), per il motivo, davvero molto semplice, che

non potevano rifiutarsi di farlo, pena la interruzione di un pubblico servizio (sul punto, il parere dell'avvocatura regionale prot. PP/237/19/00/2008, citato nella stessa diffida dell'ASPAT, è chiarissimo e non suscettibile di interpretazioni di segno diverso).

Se si aderisse alla predetta richiesta, le prestazioni erogate in perfetta buona fede da tali strutture diventerebbero, con un evidente artificio contabile, puramente e semplicemente non liquidabili.

Tale effetto si riverbererebbe a esclusivo vantaggio di quelle poche strutture che, pur avendo palesemente disatteso gli obblighi contrattualmente assunti, si vedrebbero remunerate le prestazioni rese senza alcuna regressione tariffaria.

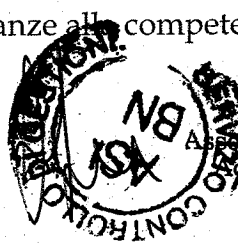
È di tutta evidenza la compressione dell'affidamento ingenerato negli operatori dal meccanismo contrattuale secondo cui, nell'ipotesi - poi in concreto verificatasi - di disallineamento tra data di esaurimento del tetto di spesa e quella di esaurimento dei volumi prestazionali i trattamenti erogati in tale intervallo di tempo avrebbero solo determinato l'applicazione di una regressione tariffaria, che i centri avevano contrattualmente deciso di eventualmente accettare laddove se ne fossero determinati i presupposti applicativi.

Aderire alla richiesta dell'ASPAT significherebbe, in ogni caso, discostarsi in maniera evidente dal citato parere dell'avvocatura regionale che, espressamente, stabilisce che:

*"il raggiungimento, da parte della struttura accreditata, del solo limite finanziario fissato per macroarea consente all'amministrazione regionale di richiedere - anche in modo coercitivo - alla struttura medesima l'adempimento dell'obbligo - contrattualmente assunto - di assicurare le prestazioni rientranti nel programma preventivamente pattuito, non giustificandosi l'eventuale rifiuto delle società medesime. In questo scenario appare legittimo l'impiego del meccanismo della regressione tariffaria costituente, senza dubbio, uno dei criteri per la determinazione della remunerazione delle strutture ove queste abbiano erogato volumi di prestazioni eccedenti il programma preventivo concordato di cui alla lettera d) del citato art. 8-quinquies".*

Peraltro, è pacifico in giurisprudenza che i rapporti di provvisorio accreditamento si risolvano in concessioni *ex lege* di pubblico servizio; ciò posto, aderire alla richiesta dell'ASPAT finirebbe - come detto in violazione di tutta la normativa di settore - per premiare proprio quelle strutture che hanno ingiustificatamente interrotto l'erogazione di tale pubblico servizio, condotta che, esattamente al contrario di quanto auspicato dalla preta associazione, dovrebbe portare a valutare la rilevanza dei comportamenti di ciascuna struttura dal punto di vista della permanenza dell'elemento di fiduciarità alla base di ogni concessione di pubblico servizio. La Federlab, pertanto, diffida la ASL ad aderire alla richiesta dell'ASPAT, riservandosi, in caso contrario, di esporre le anzidette circostanze all'competente autorità giurisdizionale.

ANHEAR  
AF



ASPAT  
Associazione Sanità Privata  
Accreditata Territoriale

Relativamente alla posizione espressa dalla FEDERLAB, l'ASPAT ribadisce al propria posizione in ossequio all'atto di invita e diffida proposto nei confronti dell'ASL, anche in base a quanto dispone l'art. 5 comma 3 del contratto 8 quinquies in ordine al pagamento delle prestazioni.

Inoltre precisa che l'accettazione al pagamento delle prestazioni rese oltre la data comunicata di esaurimento del tetto di spesa determinerebbe un illecito vantaggio per tali strutture in funzione della misura dell'incremento prestazionale consentito per l'anno successivo.

ANISAP si associa alla dichiarazione di ASPAT mentre UNIONE INDUSTRIALI e S.Na.Bi.L.P. Federbiologi condividono la dichiarazione di FEDERLAB.

Si passa ad esaminare le giustificazioni pervenute da parte delle strutture che hanno superato il 10% del fatturato rispetto all'anno precedente:

per quanto riguarda il laboratorio CDP Ferrara preso atto delle motivazioni presentate si ritengono accoglibili subordinandole tuttavia alla verifica di competenza dell'ASL in ordine al presentazione dell'istanza nei termini della DGRC n°491/06.

Analizzate le motivazioni prodotte dalla struttura laboratorio Pagnozzi in merito all'incremento del valore medio delle prestazioni, tenuto conto del dato storico del centro, della riduzione significativa sia in termini di produzione che di fatturato, l'AISA le ritiene accoglibili a patto che l'ASL verifichi che non ci siano fenomeni distorsivi in termini di tipologie di prestazioni erogate dalla struttura. UNIONE INDUSTRIALI e S.Na.Bi.L.P. Federbiologi condividono la dichiarazione di AISA.

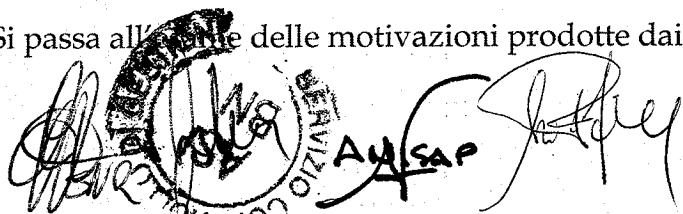
La FEDERLAB ritiene le motivazioni del laboratorio Pagnozzi adeguate ed accoglibili in virtù anche del fatto che partendo dal 2009 la struttura ha mantenuto sempre lo stesso costo medio mentre il fatturato è passato da € 392.000 del 2009 a € 170.000 del 2013.

ASPAT, ANISAP e SNR dichiarano di non ritenere accoglibili le dichiarazioni fornite dal Laboratorio Pagnozzi perché prive di qualsiasi supporto tale da derogare le disposizioni di cui al DCA 88/2013 in ordine alla classificazione per tipologie funzionali

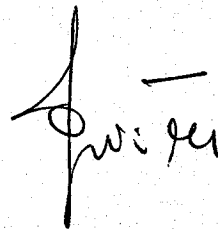
Le motivazioni prodotte dal laboratorio S. Rocco e dal laboratorio Gamma si ritengono accoglibili all'unanimità.

Il Dr. Glorioso illustra ai presenti i report riguardanti le prestazioni di Radiologia dal cui esame si evince che il fatturato prodotto oltre la data di esaurimento comunicata dall'ASL non va remunerato ai sensi del DCA n°88/2013 mentre lo sfioramento del tetto di spesa va recuperato con l'applicazione di una RTU.

Si passa all'esame delle motivazioni prodotte dai centri interessati:

The block contains several handwritten signatures and official stamps. On the left, there is a circular stamp with the text 'FEDERLAB' and 'SERVIZIO ORIENTAMENTO'. Next to it is a stamp for 'ANISAP'. There are several other illegible handwritten signatures and initials.

**ASPAT**  
Associazione Sanità Privata  
Accreditata Territoriale

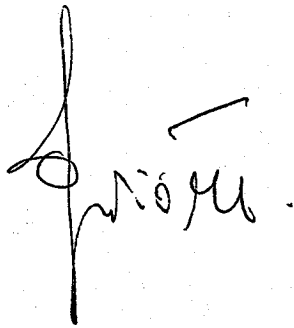
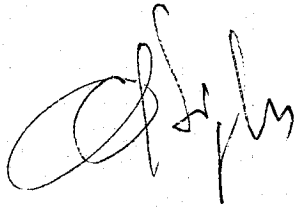
A large, stylized handwritten signature in black ink, possibly reading 'F. Glorioso'.

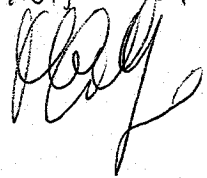
Le motivazioni prodotte dalla casa di cura S. Francesco, dal centro DITAR, dal centro Artemisia e dal centro Gammacord si ritengono accoglibili all'unanimità.

Riguardo alle motivazioni prodotte dalla casa di cura GEPOS sono ritenute accoglibili da tutti tranne che da SNR.

I componenti del Tavolo Tecnico chiedono all'ASL, di utilizzare eventuali economie, fatte registrare da talune branche specialistiche, per mitigare le eventuali RTU rilevate nelle altre branche della Macroarea.

Del che è verbale.



S.N.A.B.L.P.  




**ASPAT**  
Associazione Sanità Privata  
Accreditata Territoriale

ANISAP  
